

Appello

«Non voglio altro dolore, non voglio altra violenza. Ho perso un figlio per una partita di calcio e non si può morire così»
A parlare è Cosimo Spagnolo, padre di Vincenzo, il giovane tifoso genoano accoltellato da un supporter milanista il 29 gennaio del 1995



Ciclismo 14,45 Rai3



Calcio 21,00 Rai3

IN TV	09,30 Eurosport	14,30 SportItalia
	Eurogol	Calcio, Real-Siviglia (r)
	09,30 SportItalia	14,45 Rai3
	Superbike	Ciclismo, Tre Valli Varesine
	10,00 Eurosport	15,45 SkySport2
	Calcio, Under 17	Speciale Pallavolo
	12,30 SkySport2	16,30 SportItalia
	Cavalli e Sport	Football League
	13,00 Eurosport	17,30 SportItalia
	Calcio, Under 17	Calcio argentino
	13,00 SkySport2	17,45 SkySport2
	Wwe Ecv	Speciale basket
	14,00 SportItalia	21,00 Rai3
	Nba News	Calcio U21, Italia-Francia

La «SuperRoma» festeggia e si regala Cicinho

Dalla Coppa Italia al trofeo Tim, giallorossi ancora in copertina. In arrivo il brasiliano

di Luca De Carolis / Roma

SORPRESA Ha vissuto un precampionato difficile, tra sconfitte pesanti e un'infermeria piena. Ma domenica sera la Roma ha cancellato la sua estate piena di ombre, vincendo a Milano la Supercoppa. E ora è tornata a sognare. Merito di una prova sontuosa

sul piano del gioco, frutto anche di un deciso miglioramento sul piano fisico. I giallorossi, che nelle recenti amichevoli erano spesso scomparsi dopo venti minuti, ieri hanno tenuto il campo per l'intera gara. Una prova di forza che ha fatto sbilanciare anche il tecnico Spalletti: «Il vento è cambiato, la Roma può andare a Milano pensando tranquillamente di battere la candidata numero uno per lo scudetto». Anche con una squadra priva di Pizarro, Juan e Ferrari, e con Mancini e Perrotta in panchina. Quest'ultimo, espulso pochi attimi prima di entrare, salterà per squalifica l'esordio in campionato di domenica prossima a Palermo. L'unico neo di una prova per cui i giallorossi hanno ricevuto i complimenti del sindaco di Roma, Walter Veltroni, secondo cui «la vittoria della Supercoppa conferma l'ottimo lavoro della società e della famiglia Sensi». Che per accontentare Spalletti, hanno quasi chiuso per Cicinho, brasiliano per cui verseranno al Real Madrid 8 milioni di euro. L'esterno, il cui acquisto dovrebbe essere ufficializzato oggi (il Real ha chiesto qualche ora per il via libera), sarà l'ultimo tassello per una squadra che punta al salto di qualità. Ossia a lottare per lo scudetto con le milanesi. Un obiettivo che Spalletti ha negato quasi con fastidio nelle ultime settimane, anche per preservare la squadra dalle pressioni. Forse il principale ostacolo per i giallorossi, che l'anno scorso hanno mostrato di soffrire sul piano nervoso gli appuntamenti decisivi. L'altro

grande limite della Roma, ossia la mancanza di valide alternative, è stato in parte colmato con una campagna acquisti con due grandi nomi (Giuly, Juan) e con diverse scommesse (Esposito, Barusso, Pit). Spalletti può quindi guardare con fiducia al futuro, dimenticando anche le polemiche sulla gestione degli infortunati. Tra il tecnico

e lo staff medico c'è stata tensione negli scorsi giorni. Ma la vittoria di Milano sembra una panacea ideale. «Possiamo fare cose importanti» ha ribadito Totti, che per dedicarsi alla Roma ha abbandonato la Nazionale. Il numero 10 è, ormai da tempo, il barometro dei giallorossi. Nelle amichevoli aveva stentato, mostrando una condizione

precaria. Domenica invece ha sciornato il consueto repertorio di invenzioni e colpi di tacca, trascinando una squadra che ha mostrato anche un ottimo Aquilani, appena convocato in Nazionale. Secondo cui «ormai siamo alla pari di Milan e Inter». Parole di una Roma che gioca palla a terra, secondo i dettami di Spalletti. Consape-

vole che la squadra deve ancora limare difetti come i cali di concentrazione (soprattutto in difesa) e un'ancora insufficiente cattiveria in zona gol (contro l'Inter Giuly ha fallito due occasioni clamorose). Ma, pur se imperfetta, la Roma è una macchina che produce gioco. E che quest'anno spera di ingranare la marcia verso il paradiso.

NAZIONALE Raduno a Milano

Il ct: «Non penso a Domenech»

Allenamento sotto una pioggia battente per gli azzurri, sul campo del Meazza. I 21 giocatori convocati da Roberto Donadoni per l'amichevole Ungheria-Italia, in programma domani a Budapest, sono scesi sul terreno di gioco attorno alle 18 e hanno effettuato tutta la fase di riscaldamento sotto uno scroscio insistente. Poi partitella mentre la pioggia si interrompeva. E Italia-Francia? «Se è già iniziata, lo è solo per loro, non per me» dice Donadoni, in replica ad una richiesta di commento sulle continue punzecchiature di Domenech. «Se sono agitati sono fatti loro - ha detto il ct azzurro - io ho altre preoccupazioni. La mia partita ora è Ungheria-Italia».

In breve

Under 21, amichevole
● **Stasera Italia-Francia**
Stasera sera a La Spezia, in amichevole contro la Francia, la nuova Under 21 di Pierluigi Casiraghi torna in campo dopo la bella vittoria (4-0) conquistata lo scorso giugno contro l'Albania, primo match per le qualificazioni all'Europeo 2009.

Caso Lorbek
● **Oggi la Giunta Coni**
Il caso Lorbek, che ha infuocato a suon di intercettazioni l'estate dello sport italiano, approda sul tavolo della Giunta Coni: l'organo esecutivo del comitato olimpico italiano è atteso oggi alla riunione in cui in tanti vorranno avere chiarimenti sulla vicenda del giocatore di basket che ha portato la Benetton a una penalizzazione di 15 punti (ridotti a 12 in arbitrato).

Cittadinanza Carrizo
● **Sospesa la pratica**
La pratica per la cittadinanza italiana di Juan Pablo Carrizo è sospesa. Almeno per il momento. A seguito dell'esposto-denuncia presentato dal consolato italiano in Argentina presso la Procura della Repubblica di Pinerolo, il Pm Santoriello ha acquisito tutti i documenti riguardanti la pratica del giocatore presso il comune di Pinerolo. Un atto dovuto quello del Pm, ma che blocca l'iter burocratico della pratica di Carrizo.

Ciclismo
● **Oggi Tre Valli Varesine**
La Tre Valli Varesine, giunta alla edizione numero 87, apre oggi il Trittico Lombardo di ciclismo, che prevede poi in rapida successione la Coppa Agostoni, a Lissone mercoledì 22 agosto, e la Coppa Bernocchi, a Legnano giovedì 23.



Gli azzurri durante l'allenamento di ieri a Milano. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

IL FATTO «Dispiace vedere i nostri campioni andare via. Io in contatto con tante big ma... Fuori però si sta bene. Applausi anche quando si perde»

Toni: italiani all'estero? Qui non investono più...

di Max Di Sante

«Personalmente mi dispiace vedere certi giocatori all'estero come Giuseppe Rossi e Rolando Bianchi e sapere che le società che potevano tenerli non hanno investito su di loro per farli restare in Italia», spiega Luca Toni. Che in Germania, al Bayern, c'è andato dopo che tutte le grandi squadre italiane lo hanno cercato, senza però fare il passo decisivo per comprarlo: «Sono stato vicino a restare in Italia spiega - c'erano trattative con tutte e tre

le grandi, cioè Milan, Inter e Juventus, ma poi non se n'è fatto niente e sono andato via». Soddisfatto della sua scelta e già autore di un grande inizio in Bundesliga con due gol nelle prime due partite, Toni spiega che tutto sommato poi all'estero non si sta così male. Per esempio, «in Germania c'è molta più tranquillità e serenità per giocare» e poi ricorda che «l'altro giorno a Brema abbiamo vinto 4-0, ma i tifosi locali hanno applaudito i loro giocato-

ri e, quando siamo usciti sul pullman, hanno applaudito anche noi del Bayern». Nella «squadra strepitosa» dove gioca Toni c'è anche uno dei giocatori più temibili della Francia, cioè quel Franck Ribery «con cui ancora non riesco a comunicare bene, ma di questa partita discutiamo in allegria». Molta meno allegria c'è nelle parole del ct francese Raymond Domenech, ma Toni non se ne preoccupa più di tanto: «Magari lo sta facendo apposta per caricare questa gara. L'importante è che noi abbia-

mo vinto la finale...Le cose che dice danno fastidio solo a lui, noi non ci pensiamo e ci interessano poco certi comportamenti. Potremmo fare una grande partita contro la Francia anche se abbiamo iniziato più tardi». Alla maglia azzurra non rinuncerebbe mai e Toni si dice dispiaciuto della scelta fatta da Nesta e Totti: «Era bello vederli in questo gruppo, ma bisogna rispettare le loro scelte. Per un italiano, giocare in nazionale è sempre il massimo e, anche se non si è al top della forma, questo gap viene col-

mato dalla voglia di esserci». Un altro degli italiani che ha scelto già dall'anno scorso un campionato estero è Gianluca Zambrotta e il laterale del Barcellona esclude di tornare presto in Italia: «Sto bene dove sono, ho voglia di rifarmi della scorsa stagione e rimanere al Barcellona per qualche anno, per poi magari tornare in Italia. Ronaldinho? Spero non vada al Milan, non so cosa gli offrirà Berlusconi per portarlo in Italia ma, per ora, non è aria. L'anno prossimo si vedrà».

Scacchi
ADOLVIO CAPECE

Nuovi libri: Tevis postumo e interviste improbabili

Tre interessanti novità librarie
Nuovi titoli per lo scaffale scacchistico della nostra biblioteca. Divertente e piacevole "Parola di Maestro - otto improbabili interviste ai protagonisti di AVRO 1938" di Fabio Molin (Prisma Editori, Roma), un libro che permette di scoprire aspetti spesso poco noti dei famosi partecipanti (Alekhine, Botvinnik, Capablanca, Euwe, Fine, Flohr, Keres, Reshevsky) al celebre torneo organizzato dalla Radio Olandese; l'idea è realizzata con arguzia, le "interviste" si alternano alla cronaca del torneo e si leggono davvero con piacere; da non perdere. Per la serie dei romanzi sugli scacchi l'editore Minimum Fax propone "La Regina degli Scacchi" di Walter Tevis, a oltre vent'anni dalla morte del celebre autore di L'uomo che cadde sulla terra. Lo spaccone e il colore dei soldi, poi diventati successi cinematografici. Una bambina

chiusa in orribile orfanotrofio reagisce sino a diventare una campionessa internazionale, ma il prezzo che alla fine dovrà pagare al suo talento sarà alto; un libro definito "di dolorosa bellezza", forse il romanzo più riuscito di Tevis.
Infine segnaliamo la prima fatica di Michele Godena, "La mia Siciliana"; il libro sarà presentato domenica 26 alle ore 10,30 all'Hotel Milano di Bratto della Presolana (Bg), in occasione del grande torneo in programma dal 23 al 31 agosto (www.scaccobratto.com), presente l'Autore.
Soluzione dei quesiti di Lloyd.
Per motivi di spazio la scorsa settimana è saltata la soluzione dei quesiti di Sam Lloyd. Ce ne scusiamo e rimediamo.
(1) 1. c4 c5 2. Da4 Da5 3. Dc6 Dc3 4. D:c8#. Oppure 1. d4 d5 2. Dd3 Dd6 3. Dh3 (Df5) Dh6 (Df4) 4. D:c8#. (2) 1. f3 e5 2. Rf2 h5 3. Rg3 h4+ 4. Rg4 d5 (d6)#. (3) 1. e3 a5 2. Dh5 Ta6 3. D:a5 h5 4. D:c7 Tah6 5. h4 f6 6. D:d7+ Rf7 7. D:b7 Dd3 8. D:b8 Dh7 9. D:c8 Rg6 10. De6 stallo.
Caruana a Wijk aan Zee
Con la vittoria a Vlissingen di cui abbiamo parlato la scorsa settimana Fabiano Caruana ha conquistato gli

olandesi. Pochi giorni dopo la conclusione della gara gli è infatti arrivato l'invito ufficiale per il torneo di Wijk aan Zee che si svolgerà nel gennaio 2008. La manifestazione prevede tre grandi tornei da 14 giocatori ciascuno, il primo dei quali con i migliori al mondo. Per ora l'azzurro è stato inserito nel terzo torneo, il 'C', ma se dovesse realizzare altre brillanti prestazioni nell'ultima parte dell'anno chissà che non passi al gruppo 'B'. Per ora con lui sono annunciati la campionessa Irina Krush e i grandi maestri Pontus Carlsson (Svezia) Efstratios Grivas (Grecia) e Pascal Charbonneau (Canada).
La partita della settimana
Dal torneo di Vlissingen una vittoria del nostro giovane campione.
Caruana - Stellwagen (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 e6 3. d4 c:d4 4. C:d4 Cc6 5. Cc3 d6 6. g4 a6 7. Ae3 Cge7 8. Cb3 b5 9. f4 Ab7 10. Dd2 Ca5 11. C:a5 D:a5 12. Ag2 b4 13. Ce2 h5 14. h3 Cg6 15. Af2 Ae7 16. g5 e5 17. f5 Cf4 18. C:f4 A:g5 19. D:d6 e:f4 20. 0-0 Td8 21. Dc5 D:c5 22. A:c5 Tc8 23. A:b4 T:c2 24. Tf2 T:f2 25. R:f2 Th6 26. Ac3 Tc6 27. Td1 g6 28. e5 Ah4+ 29. Rf1 T:c3 30. b:c3 f3 31. Ah1 g:f3 32. Td4 f4 33. A:f3 A:f3 34. T:f4 Ag3 35. T:f3 A:e5 36. c4 h4 37. Ta3 1-0.

La partita
Jones - Van Wely

Memorial Staunton, Londra agosto 2007
Il Bianco muove e vince
La soluzione è "quasi" banale

Soluzione
Il Bianco ha vinto giocando 1. D:f8+i, e il Nero si è arreso; non si può giocare il matto dopo 1... R:f8; 2. Tf1+ ecc. Il Nero ha vinto in gara 6 giocatori inglesi contro 6 olandesi. Miglior punteggio individuale per l'inglese Adams, ma l'Olanda ha vinto il confronto globale 35 a 24,5.